

Lodevole
Municipio del Comune di Lugano
Palazzo civico

6901 **Lugano**

Davesco, 03.01.2022

Onorevole Signor Sindaco,
Onorevoli Signore e Signori Municipali,

il sottoscritto consigliere comunale, avvalendosi della facoltà concessa dalla LOC e dal regolamento comunale, presenta la seguente:

INTERROGAZIONE

Monopattini ed e-bike per uso condiviso non giovano all'ambiente

Ebbene sì, questo è il risultato piuttosto sorprendente di una ricerca del politecnico federale di Zurigo che, sappiamo, è fra i migliori atenei del Mondo.

Si premette e sottolinea che si disquisirà unicamente sulle e-bike e monopattini condivisi e non certo di quelli ad uso privato.

Cito testualmente dall'articolo di Ticinonews apparso il 2 gennaio 2022:

“i monopattini e le e-bike per uso condiviso non sono così convenienti per il clima come si potrebbe pensare. Secondo uno studio del Politecnico di Zurigo (ETHZ), essi emettono infatti più CO2 dei mezzi che solitamente sostituiscono, ovvero Tram, bus e normali biciclette.”

Ancora:

“Nelle condizioni attuali di utilizzo, monopattini e bici elettriche condivisi nuocciono più all'ambiente di quanto gli siano utili, illustra, citato nella nota, Daniel Reck dell'Istituto di pianificazione del traffico e dei sistemi di trasporto all'ETH.

Molto interessante il seguito citato sempre da Ticinonews (ma anche riportato da altri Media), ovvero che lo studio ha ricostruito 65'000 (!) spostamenti con otto mezzi di trasporto diversi. Nell'analisi del “rendimento ecologico” delle e-bike e dei monopattini elettrici è stata considerata anche l'energia necessaria alla fabbricazione e alla manutenzione dei veicoli elettrici.

Il risultato è che lo slogan “Sharing is caring”, secondo cui la condivisione è positiva per l'ambiente non regge.

Va comunque anche aggiunto che per Monopattini ed e-bike l'utilizzo potrebbe diventare maggiormente ecologico estendo il raggio di azione ai quartieri periferici o per sgravare gli altri mezzi di trasporto nelle ore di punta.

Per ogni dettaglio si rimanda allo studio pubblicato sulla rivista “Transportation research Part D: Transport and Environment”.

Dunque, non è tutto oro quel che luccica; da quanto appreso, visto che la città “spinge” nell'utilizzo di mezzi alternativi di trasporto, si domanda:

- 1) Ad oggi, quanto sono le postazioni per e-bike condivise? Quante solo le e-bike a disposizione? Quante sono invece le bici “normali”? Quanti sono i monopattini pubblici condivisibili dalla cittadinanza?
- 2) Il municipio è al corrente dello studio dell'ETHZ citato nel preambolo?
- 3) Quale politica del trasporto con e-bike condivise intende sviluppare nel prossimo futuro? Non crede il Municipio che, sulla base di quanto acquisito con la ricerca, siano da incentivare di più le bici a trazione unicamente umana (pur consapevole che la morfologia del nostro territorio è fatta anche di dislivelli importanti)?
- 4) Come intende dunque reagire ai risultati emersi da questo studio dell'ETHZ?

Con ogni ossequio

Urs Luechinger